

Dibattito pubblico sul nuovo iper al centro sociale "il Tondo"

Anche "Il Globo" in regia

Il vicesindaco: Lugo si rafforza come città-mercato

LUGO - Anche il nuovo Globo parteciperà attivamente alla "cabina di regia" che è stata realizzata a Lugo per favorire e incentivare la crescita del commercio e lo sviluppo del Comune capofila della bassa Romagna. E' quanto è emerso all'incontro-dibattito organizzato l'altra sera nella sala del centro Sociale Il Tondo dinanzi a una platea composta da una settantina di lughesi.

E' stato il vicesindaco Fausto Cavina a tenere le fila della discussione a nome e per conto dell'amministrazione.

"Non ci sono state obiezioni a quelle che sono state le relazioni che erano state previste - esordisce - ma questo non significa che non ci sia preoccupazione da parte dei commercianti circa la questione".

Preoccupazioni che tuttavia, secondo Cavina, esulano dall'apertura del nuovo mega-centro, anche se è comprensibile il timore dei negozianti rimasti fuori dalla grande struttura che collegherà l'Iper al Globo.

"Bisogna essere realisti e consapevoli, ormai supermercati ne nascono un po' ovunque - dice Cavina - e anche in prospettiva di ulteriori realizzazioni nell'area ravennate, Lugo intende sostenere e incentivare la sua immagine di "città mercato".

Dobbiamo vedere quindi il Globo non come uno spauracchio, un pericoloso antagonista, ma anche come un alleato, qualcosa che possa attirare nella nostra città nuovi clienti".

"Interpretare questa nuova realizzazione come un "assedio ravvi-

cinato" della grande distribuzione sarebbe sbagliato, bisogna studiare forme di sinergia che sono possibili".

"Da parte nostra riteniamo che sia giusta la strada che abbiamo

intrapreso, quella di "fare sistema", e la cabina di regia è nata proprio per questo, cioè di creare le occasioni per attuare su "Lugo città mercato" il più alto numero di visitatori anche da fuori città".

Un'idea che Angelo Moncada, direttore del Globo-2 sposa alla perfezione: "Si apre una fase delicatissima - spiega - perché sbagliare l'analisi potrebbe voler dire sbagliare la ricetta per risol-

vere i mali del commercio. La competitività di Lugo ce la giochiamo tutti insieme, non è un'esclusiva del Globo, né riguarda solo il settore. Ne va del nostro futuro".

PACIFISTI

I sindaci di Lugo e Hiroshima a colloquio



► A pagina 21

LUGO

Il nuovo iper per rafforzare la vocazione di città-mercato

► A pagina 23

TEATRO

Avanguardia e classici nella stagione del Rossini



► A pagina 23

VARIANTE DI VIA VILLA

Rifondazione dice sì alla natura e al mattone

► A pagina 21

XX stagione per il teatro Rossini

La qualità padrona



LUGO - Sono trascorsi vent'anni da quando è tornato ad essere la casa della cultura di Lugo e di tutti i lughesi. Il Teatro Rossini, celebra il XX° anniversario della riapertura con un cartellone di prosa e musica sinfonica di grande qualità. Dai grandi classici come "Napoli Milionaria" di Eduardo di Filippo ripresa da Francesco Rosi, spettacolo che inaugurerà la stagione il 28 ottobre, al "Delitto e castigo" di Dostoevskij, riletto da Glauco Mauri, "Temporale" di Strehler con la regia di Enrico D'Amatosino per arri-

vare al teatro contemporaneo con "La Bottiglia vuota" di Moni Ovadia, "I Polacchi" di Marco Martinelli e ancora "Harry ti presento Sally" interpretato da Marina Massironi. Violino assoluto protagonista della stagione concertistica. Vivaldi, Beethoven, Mendelssohn e l'orchestra della Fondazione Arturo Toscanini di Parma, grandi autori e grandi interpreti per una stagione di qualità. Abbonamenti in vendita dal 1° al 16 ottobre, botteghini aperti da 22 ottobre. Altro servizio in Spettacoli.

LUGO

L'università apre "Nuovi Orizzonti"

LUGO - Il 13 settembre si aprirà ufficialmente la nuova stagione culturale "Unincontro", promossa come ogni anno dall'Università per Adulti di Lugo.

Si tratta di una serie di serate culturali che avranno luogo anche il 14 e il 15 alle 21 nella sede di via Baracca 3. La serata più attesa è come sempre quella di Giovedì 15, dedicata ai Nuovi Orizzonti che i ben 45 corsi tra lingue straniere ed informatica aprono a chi vi partecipa. Da anni questo appuntamento si rivela un'ottima occasione di incontro per vivere l'atmosfera dell'Università: quest'anno gli allestimenti prevedono anche ben due punti musicali (un piano-bar ed una giovane music band) e proiezioni di immagini di città e luoghi stranieri. Come ogni anno è previsto un buffet a tema. Nella stessa settimana, altri due appuntamenti con la cultura: martedì 13, Giovanni Baldini e Giorgio Sangiorgi commenteranno un viaggio per immagini alla scoperta de "le Ville storiche della Bassa Romagna"; il giorno dopo "un po' di Romagna in Poesia", sguardo alle radici poetiche della nostra terra, tramite letture poetiche condotte da Domenico Tampieri con la partecipazione di Edda Forlivesi e Adolfo Margotti. Gli eventi fanno da rinforzo alle iscrizioni dei corsi che si aprono proprio in questi giorni, (7-27 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 16,30 alle 21,30) in sede.

Il partito di Bertinotti favorevole all'edilizia purché nel rispetto dell'ecologia

Rifondazione sposa la bioedilizia

Le perplessità dei comunisti sulla variante di via Villa

Una tregua e poi... di nuovo variante al Prg. E' stata la discussione più accesa, politicamente parlando, dell'estate; non si è ancora placata, anche perché la soluzione del caso è stata rinviata. Ma oggi che le vacanze estive sono terminate, si torna a riaccendere il fuoco, taluni dicono addirittura "ad affilare le armi". Il

caso è tutt'altro che chiuso. I Verdi di Lugo, in versione temporeggiatori, hanno espresso le loro perplessità, hanno auspicato una soluzione "a tavolino", hanno presentato le loro osservazioni, e si sono chiesti pubblicamente "a mo' anche di provocazione": "perché gli altri partiti non intervengono sulla questione?"

Quanto raccolto da Rifondazione Comunista che ora fa sapere ufficialmente - anche attraverso una serie di conferenze promosse da Punto Rosso - di essere a loro volta imbarazzati da un progetto che intende costruire dove ci potrebbe essere un'area verde. Ma, se si deve fare, allora ben venga la "bioedilizia".

LUGO - I Verdi di Lugo, tra incudine e martello, restano alla finestra. Si apre una fase cruciale e decisiva per il futuro della Variante al Prg che riguarda la dibattuta area di via Villa, o nel Canale dei Mulini o del Ponte delle Lavandaie, come preferite. I Verdi di Lugo, astenutisi in Consiglio comunale - hanno risposto sposando la linea del dialogo e della discussione a quegli integralisti dell'ambiente che li hanno di recente accusati di immobilismo.

Ma i verdi di Lugo hanno pure conquistato un documento - presa di posizione da parte dei partiti della coalizione di giunta. E oggi conquistano un'altra vittoria.

"perché i partiti non escono allo scoperto su questa vicenda?" si domandarono a chiare lettere nei giorni torridi della diatriba.

E i partiti stanno in effetti dichiarando la loro posizione.

Leggiamo in quest'ottica l'iniziativa del circolo lughese di Rifondazione comunista che ha "caldeggiato l'iniziativa dell'associazione Punto rosso" scrive in una nota "in merito a un ciclo di tre conferenze che scatteranno il prossimo 15 settembre e successivamente ogni giovedì", aventi



La prima serata delle tre dedicate al ciclo di conferenze sulla bioedilizia si terrà il 15 settembre in serata allo Scientifico Ricci Curbaastro

come tema la bioedilizia e la sua applicazione nelle nuove urbanizzazioni.

"L'auspicio è che si possa giungere in tempi brevi - dice Fiorenzo

Baldini, presidente della commissione consiliare Territorio e ambiente - a una puntuale definizione da inserire nel regolamento edilizio".

Baldini non nasconde come anche Rifondazione comprenda le perplessità di chi non apprezza la costruzione di un nuovo quartiere abitativo in luogo di un pos-

sibile polmone verde. Ma sottolinea come, se proprio non si può fare a meno di costruire, ben venga allora l'utilizzo della bioedilizia.

Summit dei Ds sulla strategia da seguire

LUGO - La notizia non è confermata. Ma secondo fonti non ufficiali il sindaco Cortesi avrebbe incontrato ieri sera in forma privata altri esponenti dei Democratici di Sinistra per discutere le modifiche al progetto relativo alla Variante al Prg di via Villa, modifiche richieste dal documento congiunto firmato dai partiti della Coalizione all'indomani delle assemblee popolari, della raccolta di firme, della movimentazione a Lugo a proposito del progetto di costruzione di un quartiere bioedile nell'area stessa. Difficile stabilire cosa Cortesi e gli altri membri del partito si siano detti. Ma evidentemente anche all'interno del partito che gode della maggioranza assoluta di suffragi a Lugo c'è una discussione in corso sull'argomento.

La soluzione del caso si è resa ancora più urgente dopo l'astensione dei Verdi e il dibattito serrato tra ambientalisti.

"L'urbanistica assumerà nei prossimi anni un ruolo chiave sempre più forte per lo sviluppo locale. Conoscere bene la materia vuol dire avvicinarsi nel migliore dei modi da parte dei cittadini a quelle trasformazioni con cui ci si dovrà rapportare nei tempi a venire".

Più esplicitamente, il presidente della commissione scrive che "l'adozione dei piani strutturali comunali in forma associata da parte dei Dieci Comuni dovrà consentire un piano strutturale d'area per valorizzare il territorio, di fronte alle profonde trasformazioni sociali, economiche, tecnologiche che si determineranno, generando nuove criticità ambientali, nuove tensioni tra i processi di globalizzazione e le identità locali". Dunque Rifondazione chiede a chi governa di fare molta attenzione poiché "il consumo del territorio rappresenterà in futuro una criticità ambientale per la Bassa Romagna". La nota infine accoglie con soddisfazione (meglio tardi che mai) l'approvazione del governo del decreto sulla direttiva europea che disciplina il rendimento energetico in edilizia.

Mentre l'11 settembre si terrà la simbolica marcia tra Perugia e Assisi, sette giorni dopo prestigioso colloquio privato per Cortesi

Pace è... il sindaco di Lugo che incontra quello di Hiroshima

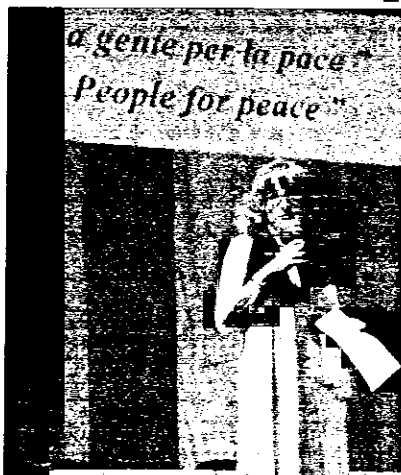
LUGO - L'11 settembre si celebrerà la tradizionale Marcia per la Pace, in Umbria, toccando Perugia e Assisi, marcia cui parteciperanno anche molti cittadini della Bassa Romagna (da Bagnacavallo è prevista la partenza di un pullman), questa festa avrà una coda esclusiva che riguarda proprio Lugo. Nel Sessantunesimo dello scoppio della bomba atomica che annientò la città giapponese di Hiroshima e Nagasaki, riveste particolare importanza l'impegno per la pace promosso e sostenuto da Ipb (International Peace Bureau) Italia, l'organizzazione presieduta da Fulgida Barattoni, che ha organizzato una serie di incontri tra il sindaco di Hiroshima, Akiba Tatadoshi, e i primi cittadini italiani. Il tutto nell'ambito di Mayors for Peace,

sindaci per la pace, che lo stesso Tatadoshi presiede.

Ecco allora che Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo, città della Pace che ogni anno organizza una Favola per la Pace, incontrerà - in forma strettamente privata - il prossimo 18 settembre a Campi Bisenzio, il suo omologo giapponese.

"So che Cortesi tiene particolarmente al ruolo di ambasciatore dei Comuni Italiani per la pace" dice Fulgida Barattoni che ha promosso questo incontro. Prende piano piano corpo l'idea del sindaco di Lugo di costruire una rete di

Comuni per la pace - da lui lanciata lo scorso settembre nel Salone dei duecento proprio a Firenze al convegno mondiale organizzato da IPB-Italia. Comuni che si dichiarano con delibera



Presidentessa inesauribile dell'Ipb (International Peace Bureau) è Fulgida Barattoni. Universale il suo impegno per la pace, è stata lei a promuovere gli incontri italiani di Akiba Tatadoshi, il sindaco di Hiroshima
Foto Paolo Genovesi

consigliare "Comuni Operatori di Pace" legati fra loro a livello nazionale per aderire a Mayor for Peace.

Il 18 quindi sarà un prestigioso prelude di una cerimonia di grande livello, il giorno successivo a Firenze, allorché Franco Donnicci, primo cittadino del capoluogo toscano e 60 sindaci italiani accoglieranno ufficialmente il prestigioso ospite nipponico. L'incontro tra Cortesi e Tatadoshi potrebbe aprire grandi prospettive per Lugo Città della pace, grazie all'impegno di Ipb Italia.

L'impegno della città della Rocca su cui sventola la bandiera iridata potrebbe in futuro essere riconosciuta ai più alti livelli internazionali.

Intanto Fulgida Barattoni insiste per vincere la sua scommessa: entro il 2005 vorrebbe raggiungere quota 100 Comuni aderenti a Mayors for Peace.

Diego Costa

Il 'Rossini' festeggia il ventennale

CARLINO 1/3

Presentato il programma della stagione del teatro lughese. In cartellone presa, musica e danza. Campagna abbonamenti al via in ottobre
Servizio a pagina XIII

Il sindaco Raffaele Cortesi risponde alle accuse dell'Udc «Quella impalcatura non danneggia la Rocca»

«L'impalcatura applicata al torrione est della Rocca non ha danneggiato i muri: è stata utilizzata l'unica tecnica possibile, che peraltro non lascerà alcun segno». Lo afferma il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, dopo la denuncia del capogruppo dell'Udc Andrea Sartori riguardo alle 'tagliole' realizzate sul muro per fissare l'impalcatura. «L'applicazione dell'impalcatura si è resa necessaria per eseguire un intervento urgente di consolidamento del torrione est, approvato dalla Soprintendenza e finalizzato alla messa in sicurezza della merlatura. L'intervento è stato affidato alla ditta

Acmar di Ravenna, che da anni lavora nei cantieri della Rocca ed ha la qualificazione per lavorare sugli edifici storici. Vista l'inconsistenza dei muri causata dal tempo, è stato necessario creare 6 'nicchie' per fissare i ponteggi. Le nicchie sono state subito richiuse con i mattoni originali e altri di pari età, consistenza e tonalità, e a intervento finito verranno chiuse, con malta di identica composizione, anche le aperture da cui ora sporgono i sostegni. Se comunque questo non bastasse, tutto verrà risolto nel corso della già prevista ristrutturazione della facciata della Rocca».

L'INCONTRO Faccia a faccia tra gli imprenditori che stanno realizzando il nuovo Globo, associazioni e cittadini

'Siamo una città mercato'

Se Faenza è nota per la ceramica, Ravenna per l'arte e Imola per la Ferrari, qual è invece la peculiarità di Lugo? La risposta è emersa nel corso dell'incontro pubblico (nella foto) dedicato al nuovo centro commerciale Globo e al suo rapporto con la città, che si è svolto lunedì sera nella sala del Centro sociale 'Il Tondo': ciò che caratterizza Lugo e che la può rendere ancora più grande è, da sempre, il commercio, basti solo pensare alla presenza di uno dei più grandi mercati settimanali e del Pavaglione, nato proprio come luogo di commercio. Le caratteristiche e gli obiettivi del nuovo Globo sono stati illustrati da Daniele Pirazzini, presidente della società 'Nuovo centro commerciale Globo' che ha realizzato l'intervento, Angelo Moncada, responsabile del progetto, e dall'addetto stampa Andrea Strocchi.



poi sono intervenuti il vicesindaco di Lugo Fausto Cavina e i presidenti lughesi di Confesercenti e Ascom. Giacomo Melandri e Bruno Cristofori, e il direttore dell'Ipercoop di Lugo Angelo Bedetti. In sala era presente un'ottantina di persone, tra cui al-

cuni rappresentanti dei partiti, molti commercianti e diversi cittadini lughesi. Vista la 'portata' dell'argomento, ci si attendeva una riunione quanto meno animata da molti interventi, invece l'incontro si è svolto in una completa 'calma piatta': nulla da

ridire da parte di nessuno, e tutti d'accordo, almeno quelli che sono intervenuti, sul ruolo di Lugo come 'città mercato', dal titolo del progetto che da anni l'amministrazione comunale porta avanti insieme alle associazioni di categoria ed ai privati. Ad insistere sul ruolo del nuovo Globo come parte integrante di 'Lugo Città mercato' è stato in particolare Moncada, che ha sottolineato come «l'ampliamento del Globo, deciso 7 anni fa, non fu pensato solo tenendo conto del potenziale profitto, ma anche della responsabilità sociale dell'impresa. L'idea era di fare di Lugo un grande 'mercato', mettendo in sinergia tutte le offerte commerciali della città». Il fatto che il Globo non debba essere un'alternativa né al commercio del centro storico né al mercato settimanale è stato poi sottolineato anche dal vice-

sindaco Fausto Cavina, e la necessità di «mantenere un giusto equilibrio della rete distributiva, all'insegna della sinergia», è stato rilevato sia da Melandri che da Cristofori, che hanno entrambi, però, manifestato perplessità verso ulteriori espansioni. Nessun commento, invece, sull'architettura, che richiama chiaramente quella del settecentesco Pavaglione. L'architetto Giovanni Tampieri, autore del progetto, non ha dovuto dunque rispondere a domande, ma ne aveva comunque illustrato il senso nell'incontro con la stampa di qualche giorno fa: «Il nuovo Globo non intende essere una 'copia' del Pavaglione, bensì un'immagine speculare che simboleggi la vocazione commerciale di Lugo». Una vocazione che, si è ipotizzato durante la serata, potrebbe motivare anche una futura sede universitaria lughese.
Lorenza Montanari

LUGO

'Città mercato': il ruolo del Globo

Faccia a faccia tra gli imprenditori che stanno realizzando il centro commerciale, associazioni, e cittadini

Servizio a pagina V

CARLINO 1/3

Esercenti, amministratori e dirigenti del nuovo Globo si stanno muovendo in collaborazione

Tutti pronti a rilanciare il commercio

Il vicesindaco: "D'accordo sulle sinergie, le nostre risorse però sono limitate"

Proposta anche la realizzazione di un mercato coperto

LUGO - "La cabina di regia", frutto di un accordo tra l'amministrazione comunale e le associazioni del commercio e dell'artigianato, per dare impulso alla potenzialità commerciale del centro urbano lughese e delle frazioni, è stato l'argomento portante dell'incontro pubblico di lunedì sera, al centro sociale il Tondo, promosso dai responsabili del nuovo Globo, Pirazzini e Moncada. Hanno portato il loro contributo, il vicesindaco Fausto Cavina, Giacomo Melandri per la Confesercenti e Bruno Cristofori per l'Ascom, il direttore dell'Ipercoop, Angelo Bedetti. Ha condotto la serata Andrea Strocchi. Ha aperto la conferenza Angelo Moncada, precisando che lo scopo dell'incontro "è quello di continuare l'ampio dibattito su questa nuova idea di fare di Lugo una vasta sede di commercio, di incontro, di scambio, dotandola di un grande mercato e di razionali strutture distributive, capaci di attrarre un bacino di utenza molto ampio. Sono



consapevole delle preoccupazioni degli operatori locali, motivate da problemi oggettivi, ed è su questo che è indispensabile favorire una discussione costruttiva. In questa direzione si è appunto mossa l'amministrazione comunale, assieme alle associazioni di categoria, per costituire la Cabina di

regia". Moncada, chiarendo le caratteristiche del nuovo Globo, lo ha inquadrato come un investimento importante per lo sviluppo della città, esaltando le potenzialità radicate nel territorio, per trasformarlo in un grande contenitore, con l'Iper, il nuovo Globo, tutta la rete distributiva e Fiere in ogni

campo, ed un razionale assetto della viabilità, con facilità di accesso al centro urbano. "Per raggiungere questo obiettivo, - ha chiarito - è fondamentale mettere in sinergia le offerte commerciali della città. Parlando di strutture, perché non realizzare, ad esempio, un mercato coperto ed una

Un momento del dibattito pubblico lunedì sera al centro sociale il Tondo, tra amministratori e operatori commerciali

CORRIERE/10/05

banca dei prodotti agricoli, una delle ricchezze del nostro territorio? E infine perché non ripotenziare i punti addetti alla ristorazione? Fur condividendo appieno le considerazioni sulle prospettate potenzialità commerciali e di attrattività della città, il vicesindaco Cavina, ha posto in rilievo le difficoltà economiche degli enti locali a disporre delle risorse sufficienti per realizzare progetti importanti come le Fiere. "D'accordo quindi sul ricercare sinergie, per raggiungere lo scopo che ci prefiggiamo. Mi preme inoltre chiarire che il nuovo Globo, non deve essere inteso come una alternativa alle altre attività del centro, ma un loro completamento, capace di recuperare le potenzialità necessarie alla nostra rete distributiva". Una caute-

fatta propria da Melandri (Confesercenti), nel sostenere l'utilizzo di tutte le risorse disponibili per un organico e reale sviluppo, "creando equilibrio tra le varie tipologie delle strutture di vendita: mega, medie e piccole. Determinanti, a questo proposito, interventi adeguati per migliorare la viabilità e potenziare i parcheggi". Pur essendo pienamente d'accordo su una prospettiva di sviluppo di Lugo centro, Bruno Cristofori (Ascom) ha spiegato "Ho il terrore che tutto questo concentrazione, possa disturbare notevolmente i punti commerciali nelle frazioni e nei piccoli comuni vicini. Per quanto riguarda i piccoli negozi del centro, per favorirne la sopravvivenza è necessaria l'opera dell'amministrazione comunale a razionalizzare spazi e strutture". Cristofori, si è compiuto dell'assetto commerciale del nuovo Globo, dove i singoli operatori pressoché tutti di Lugo, sono divenuti proprietari dei rispettivi negozi.
Amalia Ricci Garotti



7/19 CORRICIA

LUGO - Presentata la stagione di prosa e concertistica 2005

Un Rossini di qualità

Titoli di forte connotazione contemporanea da Proietti a Glauco Mauri, fino a Gnocchi

CORRICIA
7/105



LUGO - È una sensazione di crescita, anzi, ancora meglio, di ormai piena maturità, quella che si percepisce scorrendo i titoli del cartellone 2005/2006 della stagione del Teatro Rossini di Lugo. Non che gli anni precedenti non fossero pienamente all'altezza, tutt'altro (e le 12.200 presenze raggiunte nel 2005 ne sono una dimostrazione evidente); ma la programmazione dell'incipiente stagione appare veramente aver trovato quella felice alchimia di tradizione, qualità e innovazione - oltre a un impalpabile substrato di personalità - per la quale risulterà, or più che nel passato, ben difficile considerare il Rossini un teatro di provincia.

"Il 2006 - ricorda il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi - corrisponderà al ventesimo anniversario del restauro del Rossini, e la città arriva a questa ricorrenza con un Teatro che è ormai il fulcro della vita culturale lughese. E se sempre più realtà eco-

nomiche locali investono sul Rossini è proprio in virtù della grande qualità della sua proposta".

Qualità, dunque, ma anche notevole varietà, sono il leitmotiv del nuovo cartellone che, diviso come di consueto tra una sezione di prosa "tradizionale" e la rassegna *Ultima generazione*, presenterà - da ottobre 2005 fino a marzo 2006 - tredici titoli di forte connotazione contemporanea, tra cui anche due performance di danza.

"Il pubblico del Rossini - spiega il suo direttore, Mauro Emiliani - sta diventando sempre più attento ed esigente, e proprio per questo si è cercato di avere a Lugo il meglio della regia nazionale. Inoltre, il fatto di avere quasi il trenta per cento di abbonati sotto i ventisei anni, ci ha spinto a dedicare un grande spazio ai linguaggi contemporanei". Sei gli spettacoli della sezione più tradizionale, che il 28 ottobre si aprirà con *Napoli milionaria*, un classicissimo di Eduardo De Filippo portata in scena dal-

la Compagnia Luca De Filippo per la regia di Francesco Rosi. Altro mostro sacro delle scene italiane, Gigi Proietti arriverà a Lugo il 15 novembre con il suo nuovo *Quella del piano di sopra*, pièce tragicomica del noto autore francese Pierre Chesnot, interpretata da Sandra Colloidi e Pino Quartullo. Atmosfere più classiche dal 6 al 9 dicembre 2005, quando il grande Glauco Mauri (nella foto) dirigerà e interpreterà (insieme a Luigi Sturmo) *Delitto e castigo*, tra i più conosciuti titoli di Fedor Dostoevskij. Il 2006 si inaugura con un'altra commedia, ossia lo scoppiettante *Harry ti presento Sally* di Nora Ephron (dal 24 al 27 gennaio), il cui adattamento cinematografico è ormai un cult, qui diretto da Daniele Falleri e interpretato da Giampiero Ingrassia e Marina Massironi. Saranno poi due pilastri della drammaturgia novecentesca, August Strindberg e Giorgio Strehler, i protagonisti di *Temporale* (dal 16 al 19 febbraio), spet-

tacolo che nel 1979 Strehler trasse da uno degli ultimi titoli dell'autore svedese e che viene ora ripreso da Enrico D'Amato con il Piccolo Teatro di Milano. La stagione di prosa si chiuderà quindi con *Don Chisciotte - Frammenti di un discorso teatrale*, che dal 4 al 6 marzo vedrà impegnati il regista Maurizio Scaparro e Gli Ipcriti - Compagnia italiana. Parallela al cartellone tradizionale, la rassegna *Ultima generazione* anch'essa notevole spunti di interesse. Ad aprirla, le coreografie di Monica Casadei e della compagnia Artemis Danza con lo spettacolo *Brasil Pass - Misturando Branco* (3 novembre), seguite il 9 novembre dalla commedia *La neve e l'arte di sciogliere senza farla bollire*, interpretata da Gene Gnocchi e diretta da Margherita Mireira, e il 23 novembre da un'altra performance di danza, *Carmen, una storia mediterranea*, per la coreografia di Luciano Cannito. Divertimento assicurato l'1 dicem-

bre, con *Todos caballeros*, ovvero *Ballate per don Chisciotte y Sancho Panza*, scritto, diretto e interpretato da David Riondino e Dario Vergassola. Torna poi ai Rossini *Mimi Ovaia* (17 gennaio 2006), con *La bottiglia vuota*, mentre il 28 febbraio si avrà la ghiotta occasione di rivedere *I polacchi*, capolavoro della compagnia ravennate Teatro delle Albe, reduce da un clamoroso successo negli Stati Uniti. Spetta infine a Vincenzo Salemme chiudere la rassegna con *Femmine*, in scena l'8 marzo. Sarà invece il violino il protagonista assoluto della nuova Stagione Concertistica 2005/2006 del Teatro Ros-

sini, che dall'8 novembre all'11 marzo offre cinque appuntamenti di grande prestigio in un composito repertorio che spazia dalle "Quattro stagioni" di Vivaldi al "Mimetto diabolico" di Francesco Balilla Pratella, con una predilezione speciale per i capolavori più amati del repertorio classico, dal Concerto per violino e la Sinfonia "Pastorale" di Beethoven, alla Sinfonia "Italiana" di Mendelssohn, mentre si rinnova il fruttuoso rapporto con l'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini di Parma. La campagna abbonamenti si apre l'11 ottobre 2005, informazioni: 054538452

Alessandro Fogli

LUGO

CORRICIA
7/105

Sinergie fra Comune e operatori

Si è aperto il dialogo per rilanciare il commercio nel centro storico

A PAGINA 16